

Soprintendenza Archivistica per la Liguria	
Repertorio di fonti sul patriziato genovese	
scheda n° 11	compilatore: Andrea Lercari
famiglia: Altieri	
Altre forme del nome: <i>de Alteriis</i>	
Albergo:	
Titoli: Patrizio genovese, marchese di Rasina, principe di Viano e di Oriolo, patrizio romano.	
Famiglie aggregate (solo per le famiglie capo-albergo)	
Feudi: Rasina, Viano e Oriolo Romano.	
Arma gentilizia: «D'azzurro a sei stelle di otto raggi poste tre, due e una d'argento alla filiera dentata dello stesso».	
<p>Nota storica: La famiglia Altieri, nobile romana, fu ascritta al patriziato genovese in segno d'omaggio al papa Clemente X (Emilio Bonaventura Altieri, 1590-1676 - figlio Lorenzo e di Vittoria Delfino sorella di Gentile vescovo di Camerino dal 1596 al 1601). L'ascrizione onoraria al patriziato delle famiglie dei sommi pontefici era ormai una tradizione per la Repubblica, poiché prima degli Altieri erano stati ascritti in ordine di tempo, i Barberini (1606), i Borghese (1625), i Chigi (1655) e i Rospigliosi (1667). Nel 1669 l'allora cardinale Altieri, per non fare estinguere la propria famiglia, di antica nobiltà romana, aveva adottato il Gaspare Paluzzi degli Albertoni, marchese di Rasina, che il 24 novembre 1667 aveva sposato la sua pronipote Laura Caterina Altieri fu Antonio, «puellam romanam». Eletto papa il 29 aprile 1670 poi, Clemente adottò anche il padre e lo zio di Gaspare, Angelo e il cardinale Paluzzo Paluzzi degli Albertoni, il quale prese il nome di cardinale Altieri e divenne il potente governatore dello Stato della Chiesa. Dopo un lungo dibattito interno al governo genovese iniziato nel giugno 1670, e supportato dalla fitta corrispondenza con il residente genovese alla Corte pontificia, Gio. Luca Durazzo, il 22 luglio 1673 furono ascritti il cardinale Paluzzo Altieri, suo fratello Angelo, il figlio di questi Gaspare e i di lui figli, Emilio e Lorenzo. Da Gaspare, creato principe di Viano e di Oriolo, e Laura Caterina il 21 marzo 1676 nacque anche un altro figlio maschio, Gerolamo Giuseppe Benedetto Baldassarre Filippo, tenuto a battesimo il successivo 28 marzo da Angelo Altieri e da Laura Caterina Carpineia Altieri, rappresentata da Vittoria Altieri. Il principe Gerolamo Altieri sposò la nobile milanese Maddalena Borromeo figlia del conte Carlo. La cerimonia nuziale fu celebrata in Milano, nella cappella del palazzo Borromeo nella parrocchia di Santa Maria del Pedone, il 30 maggio 1721: lo sposo vi era rappresentato dal conte Giovanni Benedetto Borromeo, mentre erano testimoni il conte Federico Borromeo e Giuseppe Tolfi. Da questa unione il 25 aprile 1726 nacque Emilio Carlo Maria Francesco Maria Giuseppe Angelo Pasquale Gaspare, tenuto a battesimo il giorno seguente dal cardinale Francesco Barberini e da Costanza Chigi Altieri. Il 27 novembre 1724, poi, nacque Vincenzo Maria Francesco Giuseppe Baldassarre, questa volta tenuto al sacro fonte il successivo 29 novembre dal papa Benedetto XIII, mentre il 31 gennaio 1726 nacque Giovanni Battista Angelo Silvestro Maria Francesco Giuseppe Luigi Melchiorre, battezzato il 1° gennaio 1726 avendo per padrino il cardinale Giovanni Battista Altieri. Il principe <i>Don</i> Gerolamo ottenne l'ascrizione per sé e per il primogenito <i>Don</i> Emilio Carlo il 1° gennaio 1727, mentre il successivo 12 dicembre furono ascritti anche gli ultronigeniti, Vincenzo Maria e Giovanni Battista.</p>	
Archivi parrocchiali di riferimento: Roma: Parrocchia di Santa Maria	
Opere manoscritte generali: Lagomarsino, II, cc. 368 r.-403 r.; G. A. Musso, n° 112; M. Staglieno, <i>Genealogie di famiglie patrizie genovesi</i> , I, cc. 36 r.-38 r. e 41 r.-42 r.	
Fonti archivistiche specifiche: Archivio di Stato, Genova: <i>Archivio Segreto</i> , 2838; <i>Nobilitatis</i> , doc. 72 (22 luglio 1673); 2849, <i>Nobilitatis</i> , docc. 77 (1° gennaio 1727) e 94 (12 dicembre 1727).	

<p>Complessi archivistici prodotti: La documentazione archivistica nota della famiglia Altieri si conserva in Roma, divisa in tre fondi distinti: uno, di proprietà Del Drago, in deposito presso l'Archivio di Stato di Roma, un altro nell'Archivio della Confraternita di Santa Caterina della Rota ai Funari (Eredità del cardinale Giovanni Battista Altieri) presso lo stesso Archivio di Stato e un terzo di proprietà della contessa Camilla Altieri Pasolini. Cfr.: <i>Archivi di famiglie e di persone. Materiale per una guida</i>, I, a cura di G. Pesiri, M. Procaccia, I. P. Tascini e L. Vallone, coordinamento di G. De Longis Cristaldi, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1991, nn. 784-786.</p>
<p>Fonti bibliografiche generali: A. M. G. Scorza, <i>Le famiglie.....</i>, p. 19; V. Spreti, I, p. 365;</p>
<p>Fonti bibliografiche specifiche: A. STELLA, <i>Altieri Paluzzo</i>, in DBI, 2, Roma 1960, pp. 561-564; L. OSBAT, <i>Clemente X</i>, in DBI, 26, Roma 1982, pp. 293-302:</p>

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LIGURIA - GENOVA